COSTRUIRE VALORE LA SOSTENIBILITÀ DIVENTA **INVESTIMENTO FUTURO**

Per il gruppo Idrotherm 2000 SpA, di proprietà della famiglia Sartini, con due stabilimenti in provincia di Lucca e uno in quella di Bergamo, azienda leader nella produzione di tubazioni in polietilene e polipropilene per il trasporto di acqua, gas, fluidi industriali, telecomunicazioni e idrogeno, ricerca, innovazione e sostenibilità rappresentano elementi nativi e propulsivi. Si tratta di temi messi in evidenza anche nell'ultimo bilancio di sostenibilità, pubblicato sul sito aziendale, del quale ha parlato Alessandro Poli, ultima generazione e junior controller in azienda, appena laureato in Strategia, Management e Controllo all'Università di Pisa con una tesi dedicata ai fattori Esg e alla valutazione d'azienda.

Poli spiega che, quando si parla di Esg, molti immaginano un obbligo formale o una semplice casella da spuntare, mentre nelle aziende analizzate nella sua tesi la sostenibilità è ormai diventata una lente attraverso cui guardare al futuro, non quindi un elemento aggiuntivo ma un indicatore di solidità. Sottolinea inoltre che gli investitori cercano imprese trasparenti e capaci di gestire i rischi ambientali, sociali e reputazionali, non per idealismo ma per tutela del capitale. Secondo Poli, un'azienda che oggi ignora norme, emissioni o il benessere delle persone viene considerata più esposta e quindi meno affidabile.

Nella finanza, i fattori Esg hanno un peso sempre maggiore. Un'impresa che gestisce bene queste dimensioni ha infatti una percezione di rischio inferiore e di conseguenza un costo del capitale più basso, con un effetto positivo sul valore complessivo dell'azienda. Al contrario, le imprese in ritardo sui temi ambientali o di governance possono essere penalizzate perché più esposte a sanzioni, instabilità e danni reputazionali. Poli evidenzia anche come la sostenibilità sia diventata una leva di attrazione, fidelizzazione e innovazione. La pressione maggiore arriva dai consumatori e dai dipendenti: i primi premiano i marchi coerenti, mentre i secondi desiderano lavorare in aziende credibili e con valori chiari. Allo stesso tempo, il mondo aziendale procede a velocità diverse: le grandi imprese, grazie a strumenti e risorse maggiori, pubblicano report dettagliati, fissano obiettivi climatici e investono in sistemi di governance solidi, mentre le piccole e medie imprese incontrano ancora difficoltà. Tuttavia, anche queste stanno comprendendo che la sostenibilità non rappresenta un costo, ma un modo per migliorare efficienza, reputazione e accesso al credito.



Alessandro Poli, junior controller all'interno di Idrotherm 2000 SpA

Per quanto riguarda il modo in cui le aziende considerano i fattori Esg, Poli osserva che per molto tempo ha prevalso la logica del "fare perché bisogna", mentre oggi molte imprese hanno compreso che questi strumenti funzionano solo quando diventano parte integrante delle decisioni quotidiane, spingendo a ragionare su rischi, opportunità e impatti. Si tratta quindi di un cambiamento di mentalità prima ancora che di procedure. Poli sottolinea tuttavia che non tutto è privo di criticità. Il rischio di greenwashing esiste e alcune realtà utilizzano il linguaggio della sostenibilità senza modificare realmente i propri comportamenti. Si tratta, a suo avviso, di un problema serio, perché genera sfiducia e penalizza chi lavora con coerenza. Per questo motivo ritiene necessari dati affidabili e standard chiari, sottolineando che il mercato non accetta più promesse vaghe.

Guardando al futuro, Poli ritiene che i fattori Esg diventeranno sempre più integrati nei processi aziendali non soltanto per effetto delle normative europee, ma perché rappresentano una scelta conveniente. A suo avviso, le imprese che investono nella sostenibilità risultano più resilienti, innovative e attrattive per tutti gli stakeholder, e in un contesto globale incerto saranno premiate quelle capaci di costruire valore nel lungo periodo.

IL RICONOSCIMENTO
APPLICAZIONE IDROWHERE® PREMIATA DA ITALGAS


Una soluzione all'avanguardia

L'applicazione Idrowhere® ideata da Idrotherm 2000 ha inoltre ricevuto il premio Innovation nell'ambito del "Challenge Ideas4 Italgas", promosso per selezionare progetti delle migliori startup e pmi nazionali e internazionali. L'iniziativa rappresenta una sorta di radar sempre attivo sulle innovazioni tecnologiche e imprenditoriali, con particolare attenzione a monitoraggio delle reti, ricerca sulla dispersione, analisi e intelligenza artificiale, digitalizzazione, gas rinnovabili, sicurezza delle persone, sostenibilità ed economia circolare. L'assegnazione del premio è stata formalizzata giovedì 12 marzo nella sede Italgas a Torino, durante la Supplier Conference, e ha valorizzato l'applicazione sviluppata da Idrotherm 2000. Il sistema consente la digitalizzazione e la georeferenziazione plano-altimetrica delle infrastrutture di rete in modo semplice, affidabile e completo, permettendo di rilevare le tubazioni installate durante la posa e integrando ai dati geografici le informazioni geometriche e di lotto della condotta. Raffaella Sartini, Responsabile relazioni esterne e sviluppo industriale di Idrotherm 2000 SpA, ha espresso la soddisfazione dell'azienda per il riconoscimento ricevuto, sottolineando come il premio rappresenti un'importante valorizzazione dell'impegno portato avanti nel campo dell'innovazione, della ricerca e della digitalizzazione, rafforzato anche dal contributo di una realtà di prestigio internazionale come Italgas.


Il gruppo Idrotherm 2000 si impegna da sempre nella sostenibilità

MADE GREEN IN ITALY **ETICHETTA PREMIANTE PER I CAM**

Il principale obiettivo dei Cam, i Criteri ambientali minimi introdotti nell'ambito degli acquisti pubblici "verdi", consiste nell'individuare il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo l'intero ciclo di vita, in grado quindi di ridurre gli impatti ambientali e promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili.

In questo contesto si inserisce una delle novità più recenti: il marchio Made Green in Italy, lo schema nazionale istituito dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per certificare e valorizzare prodotti italiani con elevate prestazioni ambientali, valutandone l'impronta ambientale lungo tutto il ciclo di vita.

Si tratta di un'etichetta premiante che certifica l'impegno delle aziende verso la sostenibilità e ne evidenzia il percorso di tracciabilità. Il gruppo Idrotherm 2000 SpA ha potuto certificare con il marchio Made Green in Italy tutte le categorie coperte dallo schema, ossia "Tubi per applicazioni in pressione", "Tubi per scarichi non in pressione" e "Tubi per applicazioni industriali".

Dall'azienda fanno sapere che il riconoscimento rappresenta una grande soddisfazione e che, come evidenziato anche nell'ultimo bilancio di sostenibilità pubblicato sul sito aziendale, il marchio costituisce non solo una garanzia delle elevate prestazioni ambientali dei prodotti realizzati, ma anche l'espressione di un impegno di trasparenza nei confronti dei clienti, con l'obiettivo di promuovere un consumo consapevole che oggi rappresenta una necessità collettiva.

IDROTHERM 2000 HA CERTIFICATO CON IL MARCHIO TUTTE LE CATEGORIE COPERTE DALLO SCHEMA